

4 marzo 2011

Officina  
**IL TIRRENO**

## Subito coop di specialisti contro l'abbandono dei campi

Firenze

Consilia

**FIRENZE.** Nasce in Toscana la Banca della terra, per favorire il ricambio generazionale in agricoltura e impedire l'abbandono dei terreni: l'iniziativa, promossa da Legacoop agroalimentare Toscana, è stata presentata ieri a Firenze. Secondo uno studio, il 34% degli agricoltori toscani soci di cooperative (pari al 25% della superficie coltivata) ha più di 70 anni, e si calcola che entro il 2020 circa 200mila ettari di terreni coltivati potrebbero andare perduti. Due le proposte avanzate col progetto Banca della terra: la prima riguarda la creazione di cooperative di giovani periti agrari e agrotecnici laureati per le filiere dell'olio, del vino, dei cereali, del florovivaismo, della zootecnia, con terreni messi a disposizione dagli enti locali; la seconda prevede la coltivazione di terreni abbandonati da parte delle cooperative di conferimento in forma diretta, con la costruzione di una coop ad hoc, o coordinando eventuali iniziative di affitto o usufrutto del terreno tra i soci. «L'obiettivo che ci siamo dati - ha detto Roberto Negrini, presidente di Legacoop agroalimentare - è evitare l'abbandono dei campi, e mantenere le strutture produttive toscane con la qualità delle loro produzioni famose nel mondo».

4 marzo 2011